



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 51/9 DEL 12.12.2006

Oggetto: Programma di spesa per la prima applicazione del Piano Forestale Ambientale Regionale PFAR. Attuazione degli Schemi previsionali e programmatici per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (L. 18.5.1989 n. 183). UPB S05.060 - Cap. 05204.00 - € 13.254.411 - esercizio 2006/R .

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che, con la deliberazione n. 54/33 del 30.12.2004 la Giunta regionale ha approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e che con la deliberazione n. 3/21 del 24 gennaio 2006, è stata adottata la proposta di Piano Forestale Ambientale della Regione (PFAR), il quale, anche in attuazione del PAI, rappresenta lo strumento strategico di pianificazione forestale, finalizzato alla tutela dell'ambiente, al contenimento dei processi di dissesto idrogeologico e di desertificazione, alla conservazione, valorizzazione ed incremento della risorsa forestale, alla tutela della biodiversità, al miglioramento delle economie locali con particolare riguardo agli ambiti montani e rurali.

La proposta del PFAR, dati i contenuti e gli obiettivi posti, è stata dichiarata, con la stessa deliberazione sopra richiamata, Piano Stralcio di Bacino Regionale ai sensi e per gli effetti della L. n. 183/1989 art. 17, comma 6 ter e s.m.i.

La sopra richiamata deliberazione, oltre ad adottare il Piano, ha individuato diverse fonti finanziarie necessarie per dare impulso alla prima applicazione dello stesso. Tra queste, i fondi trasferiti dallo Stato per l'attuazione degli interventi per la difesa del suolo di cui alla L. 18.5.1989 n. 183 , iscritti in bilancio in conto residui nella UPB S05.060 - Cap. 05204.00 per un importo di euro 13.254.411.

Nell'ambito della politica di sviluppo dell'attività forestale, e delle aree interne in generale, l'Amministrazione regionale attribuisce un ruolo strategico all'Ente Foreste della Sardegna, che la proposta di PFAR rende ancora più cogente, andando a tracciare un quadro di attività puntuali e concrete descritte nei Progetti operativi strategici.



Ciò premesso, l'Assessore propone che le risorse disponibili sulla UPB S05.060 – Cap. 05204.00 siano trasferite all'Ente Foreste per l'attuazione di un programma di interventi volti al riassetto e alla tutela del suolo, come individuati dal PAI quali aree a maggior rischio, rivolto prioritariamente ai territori comunali o di proprietà pubblica, dati in concessione all'Ente Foreste per il tempo necessario alla realizzazione degli interventi, o anche ad aree di proprietà privata interessate da gravi fenomeni di dissesto idrogeologico e vincolate ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267.

Per dare attuazione alla presente deliberazione l'Ente Foreste, in stretto raccordo con il Servizio Protezione Civile Tutela del suolo e Politiche forestali, dovrà predisporre un dettagliato programma di interventi, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del PAI e del PFAR, in grado di rappresentare concretamente l'impegno della Regione sul tema della tutela del suolo e delle politiche attive a favore delle aree interne.

Per la realizzazione degli interventi che saranno inseriti nel programma sopra accennato, l'Ente Foreste agirà ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera d) della propria legge istitutiva, L.R. n. 24/1999.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare l'assegnazione della somma di € 13.254.411 (UPB S05060 – Cap. 05204.00 es. 2006/R) a favore dell'Ente Foreste per l'attuazione di un programma di interventi di difesa del suolo volti al riassetto e alla tutela del suolo, anche in attuazione delle previsioni del PAI, rivolto prioritariamente ai territori comunali o di proprietà pubblica, dati in concessione all'Ente Foreste per il tempo necessario alla realizzazione degli interventi, o anche ad aree di proprietà privata interessate da gravi fenomeni di dissesto idrogeologico e vincolate ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267, da occupare ai sensi delle leggi vigenti.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru